

Si è svolta ieri al Centro Fiere di Mancasale l'assemblea nazionale Migranti della Fiom-Cgil

Gli immigrati a Reggio comprano casa

ROBERTO FONTANILI

I MIGRANTI, pongono nuove sfide al mondo del lavoro ed allo stesso sindacato e la Fiom - Cgil ha cercato di dare qualche risposta guardando al futuro, con l'assemblea nazionale che ha tenuto ieri al Centro Fiere di Reggio.

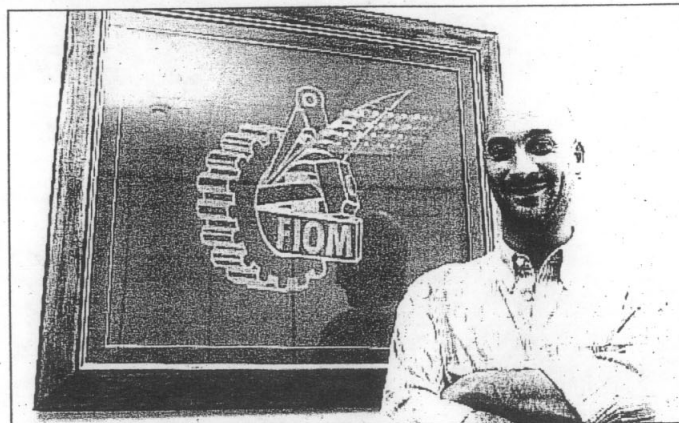
È la scelta della nostra città non è stata casuale, come è emerso dalle due indagini: una nazionale ed una locale, poste alla base del dibattito, che ha visto circa una quarantina di interventi prima delle conclusioni del segretario generale della Fiom - Cgil **Gianni Rinaldini**.

Le due specificità tutte reggiane nel panorama nazionale - le ha rimarcate il segretario provinciale Fiom **Valerio Bondi**: una grande presenza di marocchini in città e di indo - pachistano nella zona Guastalla e Correggio, ma soprattutto il fatto che un gran numero di pratiche svolte dai servizi della Cgil nei confronti degli stranieri sono quelle relative all'Ici». Il che significa che si è di fronte ad un processo di stabilizzazione dell'immigrazione che vive a Reggio Emilia una fase di crescita economica e sociale e che porrà, dice ancora Bondi «bisogni sociali nuovi alla città ed di affrontare il nodo del voto agli immigrati almeno alle amministrative».

A fianco a questo fenomeno, legato anche a un buon numero di ricongiungimenti familiari, c'è quello di un percorso comu-

ne tra operai italiani e stranieri per la difesa dei diritti sindacali. Ma il sindacato non si nasconde che ci sono anche i rischi di tensioni e di conflitti etnici come di fronte ad un licenziamento collettivo che potrebbe mettere in contro l'altro i lavoratori e scatenare rigurgiti di razzismo.

«Oggi - sottolinea ancora Bondi - il lavoratore straniero normalmente è sotto inquadro e sotto pagato rispetto al lavoratore italiano. Una situazione che diventa ancora più discriminante se si parla di una donna, operaia e per di più straniera. E questo indipendentemente dal grado di scolarizzazione che nella media



Il segretario provinciale Fiom - Cgil Valerio Bondi

degli stranieri è più alto rispetto agli italiani». Ormai infatti trovare un operaio o una badante laureata non è più una eccezione ed anche con questa realtà il sindacato vuole fare i conti.

Ieri la Fiom - Cgil ha cercato di individuare le forme ed i modi per saper rappresentare anche gli immigrati modificando a questo scopo anche al struttura organizzativa e tenere unito la forza e la capacità contrattuale di una categoria in cui la presenza di operai immigrati nel nostro paese è pari a circa il 25%, mentre tra gli iscritti alla Fiom rappresentano ormai quasi il 20%. Il percorso è appena abbozzato.